Gli umbri, nonostante la sconfitta con la Maceratese, approdano per la prima volta in C1

Gualdo, storica promozione

GIRONE C2 B

Giornata felice anche per i biancorossi marchigiani ormai a un passo dalla conquista della salvezza

In trionfo Novellino & C. usciti sconfitti dal campo ma ugualmente promossi ● La caduta del Livorno infatti offre ai biancoverdi la certezza matematica ● Festa anticipata anche per gli uomini di Antonio Logozzo che però devono ancora soffrire per 180'

IL PUNTO

Il Gualdo dà il via alle danze, il Pontedera può già organizzarle. La sconfitta del Livorno a Castel di Sangro ha chiarito gli ultimi dubbi della zona promozione: troppi quattro punti di distacco, con due sole giornate da giocare, per poter sperare in recupero in extremis. E' bolgia, invece, nei bassifondi. Ormai condannate da tempo Cecina e Civitanovese, si cerca la terza squadra che dovrà accompagnarle nel dilettanti. La Vastese continua nella sua rimonta che ha del sensazionale: stavolta è il Fano che deve cedere spazio. Morale? Gli abbracci hanno agganciato l'Avezzano e, con questa condizione di forma, hanno le carte in regola per conquistare una salvezza che sembrava, in tempi non remoti, impresa impossibile. Rischia moltissimo invece proprio l'Avezzano, anche se il pareggio a L'Aquila è da considerarsi positivo. Il Rimini, incapace di superare tra le mura amiche un Montevarchi non certo motivatissimo, torna paurosamente in ballo. Non ancora fuori dalla mischia la Maceratese, che pure supera la capolista Gualdo.

Marco Tortelli

1-0

MACERATESE: Musarra 7; Re 7 Onorato 7; Luchetti 7 Cocchi 8 Grossi 7; Palazzi 7 Gentilini 7,5 Donati 8 Falconi 8 (2' s.t. Livieri 6) Pierantozzi 8 (33' s.t. Malaspina n.g.). 12 Settembri. 13 Silenzi. 16 Carrino. All.: Logozzo.

GUALDO: Verderame 7; Luzi 8 Quattrini 6; Costantini 6,5 Lombardo 6 Tasso 6; Meiotti 6 Cocciuri 6 (15' s.t. Bonaventura 6) Tomassini 6,5 Serra 6,5 (32' s.t. Canestrari n.g.) Traini 5. 12 Nunziata. 13 Belardinelli. 14 Zanchi. All.: Novellino.

ARBITRO: Pola di Rovereto 7.

RETE: s.t.: 9' rig. Onorato.

NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti Musarra, Re, Luchetti, Cocchi e Gentilini. Angoli 4-3 per il Gualdo.

MACERATA — Festa per due all'Helvis Recina. Il Gualdo per la prima volta nella sua storia viene promosso in serie C1, mentre la Maceratese con la vittoria per 1-0 torna a sperare fortissimamente nella salvezza.

Alla fine baci e abbracci tra giocatori, dirigenti e tifosi umbri che, appreso della sconfitta del Livorno a Castel di Sangro, hanno invaso il terreno di gioco inscenando una manifestazione di gioia sportiva pienamente meritata. Nello stesso giorno in cui la squadra di Novellino ha coronato un sogno rincorso per un'intera stagione, la Maceratese ha compiuto l'impresa della giornata. I biancorossi, contro ogni pronostico, hanno battuto la capolista. Il gol-partita porta la firma di Onorato, che al 9' della ripresa ha trasformato un calcio di rigore, decretato dall'arbitro per atterramento in area di Lombardo ai danni di Re. Al 35' del primo tempo lo stesso giocatore si era visto respingere la battuta dagli undici metri da Verderame, che ne aveva intuito la traiettoria, riparando al fallo compiuto in area di Costantini su Pierantozzi.

Andrea Cesca

Castel di Sangro-Livorno 1-0

CASTEL DI SANGRO: De Julis 6,5; Martino 7,5 Colasmedi 6; Accardi 6 (46' s.t. Veramessa n.g.) Celi Lazzarini 6,5; Malaccari 5,5 Michelini 6,5 Cancellato 6,5 (43' s.t. Orsini n.g.) Marcellini 6,5 Tenace 6. 12 Piraccini. 13 Di Ceglie. 14 Marinoni. All.: Iaconi.

LIVORNO: Boccalogli 6; Salterelli 6 Calandra 6; Carli (Mario 6,5 Di Bin 6; Rubinacci 6 (1' s.t. Bellatore 6) Cuc 6 (18' s.t. Scalzo 6) Bagnoli 6 Cordone 6,5 Campistri 6,5. 12 Di Latte. 13 Pellegrini. 16 Anta. All.: Zoratti.

ARBITRO: Di Errico di Frattamaggiore 6.

RETE: s.t.: 42' Cancellato.

NOTE: ammoniti Colannello, Boccalogli, Martinciorio e Tenace. Spettatori mille circa.

CASTEL DI SANGRO — Iaconi sognava di battere il Livorno. I sangnini, decimati dalle assenze, hanno ritrovato il trainer a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. Dalla scacchiera mancavano Attanasi, Carnevale, Maddaloni, Bonomi e Fusco. Ecco i giallorossi problemi non ne hanno avuti, arrivano vinto pur facendo esordire due diciassettenni. Ci si aspettava un Livorno aggressivo e rivalsa, invece i castellani prendono l'iniziativa ed passare dei minuti mettono sotto pressionigli amaranto. Al 34' Colonnello tira in porta, rfioccafogli non si fa sorprendere: al 43' ci provaritino. Nella ripresa il Castel di Sangro sale in cadra, creando seri pericoli per la porta avversa. Al 67' Tenace colpisce la base del montante. Al 79' Malaccari spreca. Al 87' il sospirato vantaggio locale: gran bagarre in area toscana e gua vincente di Cancellato, che batte l'incolpevoldoccatogli.

Eddy Giusti

Cecina-Pontedera 0-2

CECINA: Pizzolorrelo 5, Pagliuca 6 Maggiani 7,5, Manetti 6 Barone 6,5 Guzzardo 6; Gneri 4,5 Sbravetti 5 Pennone 6 Germano 4,5 (17' s.t. Aquilente n.g.) Alfano 4,5 (24' s.t. Esposito n.g.). 12 Biondi. 13 Rallo. 14 Vivaldi. All.: Biondoni.

PONTEDERA: Drago 6; Verzosa 5,5 Rocchini 6, Gallo 6,5 Allori 6 Cecchi 6; Rossi 6,5 Moschetti 5,5 (22' s.t. Bonta n.g.) Agliett 5 Pane 6,5 Parasiliso 5,5 (11' s.t. Ranaizzo 6). 12 Coli. 13 Rosso. 14 Maiale. All.: D'Arrigo.

ARBITRO: Calvi di Milano 5.

RETI: s.t.: 13' e 35' Rossi.

NOTE: ammoniti Guzzardo, Germano, Drago, Gallo e Verzosa.

CECINA — La vittoria del Pontedera a Cecina porta la firma di Rossi che ha siglato entrambe le reti. Nel primo tempo il Cecina ha giocato con molta concentrazione, chiudendo i varchi alle punte ospiti e fermando sul nascere le azioni offensive di Pane e Soci. Un ottimo recupero di Guzzardo, poi, ha interrotto un incursione di Rossi in area rossoblu, che poteva essere pericolosa. Nella ripresa le reti. Al 58' Rossi incorna una palla pervenutagli dal calcio d'angolo e fa centro, con Pizzolorrelo in netto ritardo. All'80' ancora Rossi brucia a riprendere in area una certa respinta del difensore cecinese e, seppure fortunosamente, a spingere la sfera in porta, siglando il 2-0. Per il Cecina a questo punto non c'è stato più niente da fare. Pennone ed Esposito hanno provato a scalfire la retroguardia ospite, ma il Pontedera non si è fatto sorprendere e ha tenuto le punte rossoblu lontane dall'area di rigore.

Michele Falorni

L'Aquila-Avezzano 0-0

L'AQUILA: Rendazzo 6; Marcosanti 6 Di Loreto 6,5; Cacciatore 5,5 Marino 6 Lo Pinto G. 5,5; Giuliani 5,5 (23' s.t. Naso 5,5) Vagnarelli 5,5 Galli 6 Lo Pinto M. 6 Di Vincenzo 6. 12 Angelucci. 13 Ianni. 15 Berardi. 16 Mastromattei. All.: Cherubini.

AVEZZANO: Fimiani 7,5; Milana 6,5 Manni 5,5; Pellegrini 6,5 Del Grosso 6 Wilson 5,5; Colasante 6 De Matteis 5,5 Nicoletti 6,5 Orocini 6 Anselmi 5,5 (25' s.t. Pita 5,5). 12 Cataldi. 13 Di Luca. 14 Fentoni. 15 De Marchis. All.: SoRadini.

ARBITRO: Piscerote di Salerno 5.

NOTE: spettatori 4.500 circa. Ammoniti Giuliani, Colasante e Cacciatore. Angoli 8-1 per L'Aquila.

L'AQUILA — Avezzo potuto vincere di punti L'Aquila nel primo tempo, se non avesse trovato sulla sua strada un Fimiani in forma eccellente, autentica saracinesca della porta marsicana. In tre occasioni la squadra padrona di casa ha sfiorato l'urlo in gola di tifosi accorsi sulle gradinate dello stadio Fattori. Esattamente all'11' 32' e 40', rispettivamente con Di Vincenzo, Lo Pinto M. e Giuliani, ma niente da fare. Rarnos-Fimiani ha parato tutto. Anche l'Avezzano ha avuto la sua ocasione, sempre nel primo tempo, al 32' su punizione di Orocini per Anselmi, che ciccava solo davanti a Randazzo. Per il resto più nulla da segnalare se non la bella coreografia allestita dai tifosi locali. Il risultato di resto non premia nessuno- anzi fa precipitare la già precaria posizione dell'Avezzano, che vista raggiunta dalla Vastese in terz'ultima posizione e dovrà giocarsi in 180' la salvezza a testa a testa coi rivali.

c.s.

Baracca Lugo-Forlì 1-0

BARACCA LUGO: Capecchi 6,5; Venturi 6 Moretti 7; Morisco 6 (28' s.t. Minetto n.g.) Malaguti 6 Buccioli 6,5; Piveta 6 Cangini 6 Palmieri 5,5 Bernardini 6,5 (42' s.t. Mareni n.g.) Battistella 6. 12 De Toffoli. 15 Bonomo. 15 Berbieri. All.: Agresti.

FORLI': Finucci 6; Prati 6 Ricci 5,5; Cazzaro 6 Calderoni 6 Galli 5,5; Cardelli 6 Galassi n.g. (27' p.t. Zavarone 5,5) Bresciani 5,5 D Orsi 6 Piovaccari 5,5 (27' s.t. Renoscon g.). 12 Gadoni. 13 Lorenzi. 15 Mattei. All.: Varella.

ARBITRO: Di Bassano del Grappa 7.

RETE: s.t.: 40' Moretti.

NOTE: ammoniti Bernardini, Malaguti, Galli e Ricci. Angoli 5-1 per i locali. Spettatori 800 circa.

LUGO — Scocciava l'85' quando Moretti con un tiro calibrato alla perfezione scavalcava il barriera forlivese battendo Finucci e donando al Baracca l'ipotetica salvezza in campionato, anche se non ancora sigillata dalla matematica. L'incontro ha vissuto a fasi alterne con una leggera prevalenza degli ospiti, vicini al gol in più di un occasione, sempre con Bresciani, abile a smarcarsi dalla guardia di Malaguti, ma altrettanto abile a gettare al vento le occasioni. Il Baracca era costretto alla vittoria per forza e dimostrando di averne le capacità ha dato una prova di carattere